



ACU Associazione Consumatori Utenti

Organizzazione senza scopo di lucro

Sede Regionale Emilia-Romagna

Via Saragozza 30 40123 Bologna tel.051.6449487 e fax 051.0472468

E-mail: acu.emiliaromagna@tin.it

Relatrice Dr.ssa Corina Pop

I PRODOTTI PER PULIRE E TRATTARE LA CASA E IN CASA, ODORANTI AMBIENTE, PRODOTTI PER IL BUCATO E TESSUTI DELL'ABITARE, PRODOTTI PER PIATTI E STOVIGLIE, PRODOTTI PER SUPERFICI/SUPPELLETTILI E SANITARI...QUESTI SCONOSCIUTI

Tutte queste classi di prodotti per le attività domestiche del vivere quotidiano sono ad alto contenuto di chimica e per la maggior parte, di chimica di sintesi/petrolchimica.... Tutti li usiamo copiosamente quotidianamente e spesso non sono così amichevoli per l'uomo e sostenibili per l'ambiente.

Sono disciplinati in Europa dall'8 ottobre 2005, quando è entrato in vigore il [Regolamento \(CE\) N. 648/2004](#) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detersivi.

Il Regolamento fornisce i criteri tecnici per unificare le legislazioni dei diversi Stati Membri riguardo all'immissione sul mercato dei detersivi e dei tensioattivi per detersivi.

Partiamo con un excursus sulle definizioni.

Ai fini del presente regolamento per "detersivo" si intende qualsiasi sostanza o preparato contenente saponi e/o altri tensioattivi destinato ad attività di lavaggio e pulizia. I detersivi possono essere in qualsiasi forma (liquido, polvere, pasta, barre, pani, pezzi e soggetti ottenuti a stampo ecc.) ed essere commercializzati e utilizzati a livello domestico, istituzionale, o industriale.

Il regolamento mira ad armonizzare:

- la biodegradabilità dei tensioattivi e i conseguenti divieti o restrizioni che potrebbero essere imposti alla loro immissione in commercio
- l'etichettatura dei detersivi sia per uso domestico che professionale
- le informazioni che i produttori devono mettere a disposizione delle Autorità competenti, del personale medico e degli Stati Membri.

Il risultato è quello di garantire la libera circolazione dei detersivi e dei tensioattivi, tra i paesi dell'UE, imponendo ai fabbricanti l'adempimento di obblighi ben precisi al fine di garantire un elevato grado di protezione della salute umana e dell'ambiente.

Come in altri campi delle attività umane anche qui si è innestata la corsa verso il miglioramento sia della qualità sia delle migliori e più sostenibili performance ambientali infatti ci sono delle fughe in avanti sia della performance ambientale che verso il biologico/naturale così come nel campo dell'alimentazione.



Ecolabel UE è il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea che contraddistingue prodotti e servizi che

” Realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento della Regione Emilia-Romagna con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo Economico. Ripartizione 2018”



ACU Associazione Consumatori Utenti

Organizzazione senza scopo di lucro

Sede Regionale Emilia-Romagna

Via Saragozza 30 40123 Bologna tel.051.6449487 e fax 051.0472468

E-mail: acu.emiliaromagna@tin.it

Relatrice Dr.ssa Corina Pop

pur garantendo elevati standard prestazionali sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita.

È stato istituito nel 1992 dal [Regolamento \(CEE\) n. 880/1992](#) ed è oggi disciplinato dal [Regolamento \(CE\) n. 66/2010](#) come modificato dal [Regolamento \(EU\) n. 782/2013](#). È in vigore nei 28 Paesi dell'Unione Europea e nei Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo – SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein).

Ecolabel UE ha le caratteristiche di un marchio volontario di Tipo I (come definito dalla norma ISO 14024):

- è basato su criteri definiti su base scientifica in relazione all'intero ciclo di vita dei prodotti (dall'estrazione delle materie prime, alla fase di produzione, di imballaggio e trasporto, di utilizzo e di recupero e smaltimento). I criteri riguardano diversi aspetti ambientali tra cui l'uso dell'energia, dell'acqua, delle sostanze chimiche e la produzione di rifiuti (sistema multicriterio), ma anche la funzionalità del prodotto e la qualità delle sue prestazioni;
- i criteri prevedono valori minimi, o di soglia;
- il rispetto dei criteri è verificato da un organismo terzo indipendente (il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit).

I criteri Ecolabel UE, che sono definiti a livello europeo con un'ampia partecipazione di parti interessate, tra cui associazioni di produttori, di consumatori e ambientaliste, riguardano anche aspetti inerenti la salute e la sicurezza dei consumatori e, ove pertinente, i principali aspetti sociali ed etici dei processi produttivi.

STANDARD DI CERTIFICAZIONE VOLONTARIA DELLA DETERGENZA

Molti organismi privati già accreditati per operare nel biologico hanno poi provveduto a creare dei disciplinari volontari e privati, che tenessero conto anche di altri valori di bio e di natural. Questi disciplinari sono stati creati prendendo come riferimento i criteri [ECOLABEL](#) ma introducendo parametri più particolari, in particolare per quanto attiene, le produzioni biologiche l'impatto ambientale e requisiti in merito agli imballaggi.

Il sistema valoriale e di valutazione, di questi disciplinari prevede anche una verifica delle performance del prodotto in grado di attestarne la loro efficacia rispetto a prodotti simili, anche non certificati, che abbiano posizione di leader di mercato.

Nel caso dei prodotti, come per esempio, della "Eco Bio Detergenza" (esclusi i prodotti detergenti in polvere), gli ingredienti devono provenire da agricoltura biologica certificata, per una minima percentuale, stabilita dal disciplinare. Mentre per i prodotti della così detta "Eco Detergenza" non esiste un limite minimo di contenuto biologico, che può comunque essere dichiarato al consumatore, ma sono validi tutti gli altri requisiti dello standard volontario.

La conformità è dichiarata in etichetta mediante uno specifico logo equivalente [etichetta tipo 1 \(ISO 14024\)](#), ovvero, che garantisce un controllo di terza parte. Come dichiarato dall'organismo di certificazione, il sistema di certificazione per la Eco Bio ed Eco Detergenza è solitamente considerato equivalente al sistema di etichettatura volontaria ECOLABEL, utile ad esempio negli acquisti verdi della Pubblica Amministrazione (Green Public Procurement).

" Realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento della Regione Emilia-Romagna con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo Economico. Ripartizione 2018"



ACU Associazione Consumatori Utenti

Organizzazione senza scopo di lucro

Sede Regionale Emilia-Romagna

Via Saragozza 30 40123 Bologna tel.051.6449487 e fax 051.0472468

E-mail: acu.emiliaromagna@tin.it

Relatrice Dr.ssa Corina Pop

I consumatori devono sapere che, secondo quanto dichiarato dall'ente di certificazione, i prodotti certificati ECO ED ECO BIO DETERGENZA solitamente **garantiscono**:

- Formulazioni costituite da almeno il 95% di ingredienti di origine naturale;
- Test dermatologici obbligatori per i prodotti che entrano a contatto con l'epidermide;
- Etichette e claim veritieri supportati da test o bibliografia scientifica attendibile;
- Certificazione e controllo effettuati secondo i canoni dalla norma ISO EN 17065.

L'ITER DI CERTIFICAZIONE PER LA DETERGENZA può essere riassunto per i consumatori con i seguenti 4 step, operazioni messe in atto dall'organismo di certificazione del disciplinare:

1 La valutazione preliminare

La valutazione iniziale dei prodotti, ovvero la valutazione della composizione dei detersivi e della conformità di materie prime, tramite il controllo delle schede di sicurezza secondo i valori di tossicità e biodegradabilità stabiliti dallo standard. Per tutti gli ingredienti biologici è richiesta la certificazione rilasciata da organismi di controllo e certificazione autorizzati. Sono inoltre richiesti patch test, per i prodotti che andranno a contatto con le mani ed i test o le prove di valutazione delle performance dei prodotti detersivi.

2 La verifica ispettiva

Verifica ispettiva nel sito produttivo, ovvero l'accertamento dell'effettiva conformità dei prodotti ai requisiti richiesti dal disciplinare, la corretta organizzazione e gestione dei processi di fabbricazione e delle procedure interne, ed il rispetto dei criteri ambientali pertinenti.

3 L'emissione del Certificato di Conformità

Il rilascio del Certificato di Conformità, sulla base delle informazioni e dei dati raccolti nell'ambito del processo di valutazione e verifica anche da parte di valutatori professionisti indipendenti esterni, che riporta l'elenco dei prodotti certificati in base alla loro classificazione e la versione dello standard di riferimento.

4 La sorveglianza

La sorveglianza annuale, ovvero le periodiche ispezioni presso le unità produttive, centri di magazzinaggio e distribuzione dei prodotti, allo scopo di verificare il mantenimento delle condizioni di conformità, ed inoltre eventuali periodici prelievi per analisi di prodotto presso gli stabilimenti di produzione e nei punti vendita.

Giova ricordare che per Ecolabel non è prevista l'attività di sorveglianza annuale.

” Realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento della Regione Emilia-Romagna con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo Economico. Ripartizione 2018”